

LA PAROLA DEL PARROCO

“Io che cosa posso fare per contribuire all’edificazione di questa Comunità?”

Come avrai letto sullo scorso numero del nostro informatore, con questa domanda il nostro Cardinale poneva una riflessione sul rinnovo, a livello parrocchiale, decanale e diocesano, dei vari Consigli Pastorali e degli altri organismi di partecipazione e di consiglio.

Vorrei, qui ora, non lasciar cadere questa domanda, perché ci potrebbe essere la tentazione di considerarla come “cosa letta e archiviata” e quindi, in ultima analisi, di “cosa che so che c’è, ma che non mi riguarda personalmente... lasciamo fare ad altri”.

Certo può capitare che altre persone si candidino per essere eletti nel Consiglio Pastorale della nostra Comunità, ma non è questo il vero problema e l’orizzonte.

Come ci stiamo dicendo in tutto quest’anno, in momenti e forme diverse, il nostro esser cristiani non può prescindere dal nostro esser Chiesa; la nostra fede personale non può in contemporanea non essere anche comunitaria.

Carissimi fratelli nella fede, senza farci sensi di colpa inutili dobbiamo però constatare che in questi ultimi decenni, se è vero che si è parlato molto di Comunità, spesso non se ne è compreso il vero senso e, trasportati dal modo di pensare e di vivere dei nostri tempi, ciò che di fatto ha più determinato il nostro cuore e il nostro vivere è stato l’individualismo! Nel mondo in cui viviamo questo è tremendamente evidente: ognuno pensa secondo una sua verità: guardate in campo politico, sociale, culturale, etc. etc... Diciamo di più: avere una “propria verità” è divenuto nel mondo d’oggi segno della propria indipendenza e quindi della vera realizzazione di sé. Se poi questo genera una “Babele” in cui l’egoismo, l’antagonismo generano ovunque incomprensioni, contrasti, litigi, guerre con tutte le conseguenze negative in una convivenza umana, allora ognuno poi o inventa la sua personale ricetta a cui gli altri dovrebbero sottomettersi per il bene comune, oppure uno si ritira sempre più in un suo mondo sempre più piccolino. Ma, fratelli, anche nel nostro esser cristiani molte volte qualcosa di analogo accade. Spesso le nostre stesse Comunità si presentano più come una “confederazione” di gruppetti, di iniziative, di commissioni, di spiritualità, piuttosto che come “una famiglia” in cui

tutto è in comune, perché "il nostro tutto" ci è dato dall'unico "Padre" che abbiamo in comune! Così anche tra noi malumori, pettegolezzi, stanchezze varie, pensiamo di superarli con "nostre iniziative" autoreferenziali o con "nostri progetti" che poi chiamiamo pastorali, perché li facciamo in nome di Dio. Ora, se anche in questo è la nostra condizione di cristiani peccatori, non dobbiamo scandalizzarcene mai, ma soffrirne e per questo mendicare insieme che il Signore abbia sempre a concederci la sua Grazia con cui rinnovarci ogni giorno, perché ci accada di diventare quello che qualche ora prima di morire in Croce Gesù chiedeva a suo Padre per il bene di ciascuno di noi e del mondo intero: "Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi... Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato". (cfr Gv. 17) Del resto dice San Paolo del nostro esser come cristiani Chiesa: "Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune." (1 Cor 12,4-7). Ma vi prego andate a leggere tutto il Capitolo 12 di questa lettera.

Allora quando entri in chiesa per la Messa pensa: qualcuno, cristiano come me, ha messo a posto e spolverato le sedie per me... qualcun altro ha lavato e stirato le tovaglie dell'altare per me... qualcuno ha dedicato delle ore a preparare i canti, perché io a Messa potessi lodare meglio il Signore... qualcuno fa il chierichetto per servire il Signore che si fa presente per me... etc.. etc...! Quante persone per me! Ma la nostra Comunità è così in mille altre cose (Oratorio, Catechismo, Caritas...), tutte perché ognuno di noi possa vivere e crescere nella fede. Vedete, la nostra fede è veramente qualcosa di personale perché tocca il cuore di ciascuno di noi, ma è altrettanto comunitaria perché vive e si alimenta in una vita che abbiamo in comune. Ora ai partecipanti al Consiglio Pastorale è chiesto di aiutarmi in qualità di "responsabile" della nostra Comunità a far sì che l'unico vero Pastore, Gesù Cristo, possa attraverso il servizio mio e di tutti renderci sempre più "quell'Unica Cosa" - la Sua Chiesa - che Lui domanda a Suo Padre per il bene di ciascuno e di tutti.

In questo orizzonte ecco allora la domanda dell'Arcivescovo!

Io, nel servizio alla nostra Comunità che mi è chiesto, ho bisogno sinceramente di persone che mi aiutino così da vicino: non sottovalutare ciò che Dio può fare attraverso di te e non insuperbirtene, piuttosto parliamone insieme o parlane con Don Giuseppe o don Andrea; e se non farai parte del nuovo Consiglio, senti però anche questo organismo come "dono" per il tuo vivere da cristiano nell'unica sua Chiesa. Prega sempre per me e le persone che mi aiuteranno in questo servire il Signore e servire la Comunità: è una responsabilità oltre le nostre migliori

capacità, siamo peccatori e perciò sempre bisognosi delle tue preghiere e anche dei tuoi consigli.

Ricordati comunque che la nostra Comunità ha bisogno anche di mille altre cose: "tu, con i tuoi tempi, le tue capacità, cosa puoi fare per il Signore e per la fede di tutti noi"? Anche qui parliamone. A tutti il Signore dà un dono personale per il bene di tutti: questa è la prima vera carità con cui rispondere a quel Suo bellissimo invito: "Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi" (Gv 8,31). Questo, cari fratelli, ci permetterà con stupore e gratitudine di vedere come "solo" il Signore è capace di vincere in noi ogni individualismo, ogni egoismo e tutte le nostre solitudini fino al punto che ci verrà spontaneo dire col Salmo: "Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme!" (Sal 133) e sperimentare come ciascuno di noi nell'unica Sua Chiesa è seme per una società nuova. "Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa, e noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore!"

Don Alberto

AGENDA DELLA COMUNITÀ

Lunedì 16, martedì 17 e mercoledì 18

C.	Alle 17.30 in chiesa al Caleotto c'è il triduo per la festa di San Giuseppe; mercoledì 18 ricorre il terzo anniversario della consacrazione della nostra chiesa parrocchiale.
-----------	---

Giovedì 19 - San Giuseppe

C.	È la festa patronale del Caleotto: alle ore 18 S. Messa solenne. Al termine le tradizionali frittelle.
-----------	--

Venerdì 20

C.P.	Alle 21, in chiesa a Germanedo il vicario episcopale Mons. Maurizio Rolla presiede la preghiera comunitaria del venerdì.
-------------	--

Sabato 21

C.	Alle 21 meditazione artistica "Il giudizio universale" a partire dall'affresco del Sora.
-----------	--

Domenica 22

C.	Alle 11 S. Messa solenne presieduta dal Vicario episcopale. Alle 15.30 mini torneo di calcio e alle 17 canto dei vespri solenni e meditazione musicale ; a seguire rinfresco per tutti.
-----------	---

Mercoledì 25

C.P.	Nella festa dell'Annunciazione del Signore alle 20.30 in chiesa a Belledo ci sarà la benedizione delle mamme in attesa di un bimbo
-------------	--

Domenica 29

B.	Alle ore 10.45 processione e S. Messa della "domenica delle palme".
-----------	---

CALENDARIO LITURGICO DI BELLEDO

Lunedì 16	08.30	Messa	mamma Teresa
Martedì 17	18.00	Messa	Angiulli Cosmo e Vittorina
Mercoledì 18	08.30	Messa	Riva Luigi
Giovedì 19	18.00	Messa	Mezzi Nicola Gandolfi Paolo Bergamaschi Gianni
Venerdì 20	08.30	<i>Via Crucis</i>	
Sabato 21	20.30	Messa	Barozzi Gioachino
Domenica 22		<i>quinta di Quaresima</i>	
	08.30	Messa	
	10.30	Messa	secondo le intenzioni dell'offerente (Manzoni – Nava)
Lunedì 23	08.30	Messa	Sottocasa Ernesta Anna Eliana, Franchino, Pietro, Angela e Piero
Martedì 24	18.00	Messa	fam. Amigoni e Bonaiti Corno Annetta fam. Acquistapace Giovanni Maria, Giacomo e Angelo
Mercoledì 25	21.00	Messa	
Giovedì 26	18.00	Messa	Orazi Enrico ed Emilia Maria e Suor Erminia Gandolfi e Corti Alessandro Barozzi Angelo e Maria
Venerdì 27	08.30	<i>Via Crucis</i>	
Sabato 28	20.30	Messa	Placida Falcone e Anna

Domenica 29		<i>delle Palme</i>	
	08.30	Messa	
	10.15	Processione e S. Messa	

CONTATTI

Parroco, don Alberto	0341.494354	fax: 0341.254577
Don Andrea	0341.287620	3200373829

CALENDARIO LITURGICO DI GERMANEDO

Lunedì 16	09.00	Messa	Scaffidi Francesco Butti Ambrogio e Francesca
Martedì 17	09.00	Messa	Alessandro e Antonia Spreafico Gaetano, Bonino Carla e Aschettino Paolo Franca e Bruno
Mercoledì 18	09.00	Messa	Cattaneo Enrico (vicini di casa) Spreafico Saverio Riva Pietro
Giovedì 19	09.00	Messa	Giuseppina, Pietro e Alberto fam. Lanfranchi De Abreu Ivo e Eugenia
Venerdì 20	15.00	<i>Via Crucis</i>	
Sabato 21	09.00	Messa	Cherchi Amalia e Ercole
	17.30	Messa	Frigerio Antonio (gruppo catechesi) Ongania Lorenza (gruppo catechesi) Poggi Elda in Duchini
Domenica 22		<i>quinta di Quaresima</i>	
	10.00	Messa	<i>Pro populo</i>
	18.00	Messa	
Lunedì 23	09.00	Messa	Perossi Angelo e Frigerio Carla Micheli Rosa e Giulio Valassi Maria
Martedì 24	09.00	Messa	Recchiuti Silvestro Farina Maria e Domenico
Mercoledì 25	09.00	Messa	Tombini Bice, Riccardo e Angelo nonni Beloli e Milani
Giovedì 26	09.00	Messa	Riva Luigi Emilio e Adele Buzio Gianni
Venerdì 27	15.00	<i>Via Crucis</i>	
Sabato 28	09.00	Messa	def. fam. Manzoni Amabile e Longhi Teresa
	17.30	Messa	Gilardi Guerino
Domenica 29		<i>delle Palme</i>	
	09.45		Processione e S. Messa - <i>Pro populo</i>
	18.00	Messa	

CALENDARIO LITURGICO DEL CALEOTTO

Lunedì 16	18.00	Messa	Riva Emanuele
Martedì 17	18.00	Messa	fam. Ratti, Bortolotti, Mogliazi, Valsecchi e Spreafico
Mercoledì 18	18.00	Messa	Galperti Dolores Ebe, Danilo e Alberto
Giovedì 19			S. Giuseppe, patrono della Parrocchia
	18.00	Messa	
Venerdì 20	15.00	<i>Via Crucis</i>	
Sabato 21	18.00	Messa	
Domenica 22			<i>quinta di Quaresima</i>
	09.00	Messa	
	11.00	Messa	Negri Michele
Lunedì 23	18.00	Messa	Panzeri Paolina, Antonio, Emma, Luigi ed Elisabetta
Martedì 24	18.00	Messa	Vittorio e Maria
Mercoledì 25	18.00	Messa	Marialuisa e Domenico
Giovedì 26	18.00	Messa	
Venerdì 27	15.00	<i>Via Crucis</i>	
Sabato 28	18.00	Messa	
Domenica 29			<i>delle Palme</i>
	09.00	Messa	Antonio, Teresa, Luigi e Maria
	10.45	Processione e S. Messa	

CONTATTI

Parroco, don Alberto	0341.494354	fax: 0341.254577
Don Andrea	0341.287620	3200373829
Don Giuseppe	0341.283887	3389321002

Sito internet: www.madonnaallarovinata.it